

Tre sezioni, una ricerca del linguaggio diversa rispetto ai precedenti lavori, non c'è prefazione e dunque sta alla sensibilità del lettore comprendere l'opera. Parliamo della nuova raccolta di poesie dell'autrice pistoiese Adua Biagioli Spadi, "Il tratto dell'estensione" pubblicato da La Vita Felice di Milano, disponibile su Amazon oppure tramite la casa editrice già a sconto. Ogni sezione (la prima si intitola "La linea fragile", la seconda "Il segno possibile", la terza "Perdersi, non più") è preceduta da suggestive citazioni di uno scrittore amato dalla poetessa, David Grossman, da lei riadattate al volume stesso, munito di un senso di percorso, di vita, psicologico oltre che spirituale. «Il passaggio evolutivo e sequenziale di tre maglie di un unico percorso: - scrive Adua come sinossi de "Il tratto dell'estensione"- uno sguardo acceso sulla recezione emozionale e umana delle vicende della vita, tra incanto e disincanto, genesi-mondo e genesi-io. Quindi siamo di fronte alla germinazione naturale del crescendo emozionale, un percorso che fluttua intorno alla realtà ricercando una possibile rinascita nel luogo interiore. La parola poetica si fa linea e traccia della verità, segno e constatazione, fino al candore e all'autenticità della visione. La voce poetante fa il suo

"Il tratto dell'estensione"

La nuova raccolta di poesie di Adua Biagioli Spadi

di Leonardo Soldati

ingresso nel destino in cui annoda ricordi, cammini e l'abisso segreto dell'amore».

Dalla poesia della prima sezione è tratto il titolo del libro, complesso e pertanto da leggere con attenzione come avverte in una nota stampa l'autrice, presentato a Pistoia nell'Auditorium "Tiziano Terzani" della biblioteca comunale San Giorgio nell'ambito della rassegna d'incontri "Leggere, raccontare, incontrarsi..." promosso dall'istituto insieme alla Biblioteca Forteguerriana per la conoscenza di storie, personaggi, tradizioni e cultura pistoiese, favorendo l'incontro degli autori locali con il pubblico. Adua Biagioli Spadi è nata a Pistoia, classe 1972, pittrice, maestra d'arte ed operatrice culturale dal 1995, ha frequentato Lettere moderne all'Università degli studi di Firenze e si dedica alla scrittura ed alla poesia. Suoi testi sono presenti in numerose antologie di premi letterari nazionali ed internazionali, tra cui "Ambrosia" presentata ad Expo 2015 - Milano, "Novecento e non più. Verso il Realismo Terminale"

presentata alla Fiera di Roma 2016 per le edizioni La Vita Felice, è anche socia di varie accademie letterarie. La prima raccolta poetica "Come pensieri" nel 2011; segue "L'alba dei papaveri - Poesie d'amore e identità" sempre edito da La vita Felice (2015) 2° premio letterario Giovane Holden 2016 per la sezione Poesia e finalista Premio letterario Alberoandronico 2016, recensioni del volume si trovano su riviste letterarie come "La Nuova Tribuna Letteraria" e "Qui Libri". A maggio 2017 "Farfalle" per Gaele editore, libro d'arte a tiratura contenuta con una poesia e disegni dell'autrice. Nel luglio dello stesso anno lo stralcio di una poesia tratta da "L'alba dei papaveri" viene scolpito su stele in pietra serena, ubicate in località San Pellegrino (Sambuca pistoiese), per la valorizzazione della cultura e della montagna con il progetto culturale Parole di pietra. Biagioli Spadi studia inoltre lettura scenica ed ha frequentato il corso di recitazione di Rosalba Dapoto alla scuola di cinema "Anna Magnani" di Prato, nella foto di



Stefano Di Cecio sul set del film "I giorni dell'Apocalisse" di Leonardo Soldati (84' 2017). Fa parte della compagnia teatrale Il Rubino, in scena al teatro Manzoni di Pistoia, per la Festa della donna l'8 marzo scorso, nella parte dell'ancella Tina con il dramma "Artemisia" scritto da Lucia Focarelli Bugiani per la regia di Dora Donarelli, sulla vita della celebre pittrice del '600 Artemisia Gentileschi. Per ulteriori informazioni sulla poetessa: www.aduabiagioli.it